

Lo STATO DEMOCRATICO

Lo stato democratico si è affermato in alcuni Paesi europei come EVOLUZIONE delle strutture istituzionali e dei principi dello STATO LIBERALE, in altri, come Italia e Germania, si è diffuso invece dalla fine della seconda guerra mondiale in seguito alla DISSOLUZIONE dei regimi TOTALITARI.

E' la forma di stato oggi in maggiore espansione

Essa eredita dallo Stato liberale alcuni principi fondamentali, ma in altri aspetti se ne differenzia notevolmente.

Lo Stato democratico accoglie tutti i principi dello Stato di diritto (legalità, divisione dei poteri, riconoscimento dei diritti), ma RAFFORZA il principio di legalità attraverso

- a) l'adozione di Costituzioni RIGIDE, che possono essere modificate soltanto con un procedimento "AGGRAVATO"
- b) l'introduzione di ORGANI che CONTROLLANO LA COSTITUZIONALITA' DELLE LEGGI.

In tal modo vengono tutelate CONCRETAMENTE le libertà e i diritti contenuti nella Costituzione che lo Stato liberale aveva formulato in modo generico

Gli elementi che caratterizzano lo stato democratico sono:

- 1) la sovranità popolare
- 2) il pluralismo politico
- 3) il riconoscimento ANCHE SOSTANZIALE dei diritti di libertà' e di uguaglianza
- 4) la tutela delle minoranze
- 5) il particolare interesse per l'ECONOMIA

1) Mentre nello stato liberale erano SOVRANI i parlamenti, eletti con suffragio RISTRETTO, alla base dello Stato democratico si pone la SOVRANITA' POPOLARE (democratico deriva dal greco demos = popolo e kratos= potere quindi LETTERALMENTE significa POTERE DEL POPOLO)

Essa comprende:

a) l'esercizio del diritto di voto da parte di tutti i cittadini, senza distinzioni di sesso, di censo e di cultura (SUFFRAGGIO UNIVERSALE)

Ciò consente al popolo di eleggere periodicamente i propri governanti (DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA o INDIRETTA);

b) la possibilità di partecipare a REFERENDUM e possibilità di INIZIATIVA legislativa popolare (DEMOCRAZIA DIRETTA);

c) la possibilità di aderire a partiti, sindacati, associazioni private, che possono CONTRIBUIRE a determinare gli OBIETTIVI dello Stato (democrazia DIFFUSA)

2) **PLURALISMO POLITICO** cioè il diritto di costituire e di iscriversi a partiti politici, associazioni con il compito di rappresentare gli interessi degli aderenti all'interno degli organi fondamentali dello Stato.

Lo Stato acquisisca il ruolo di mediatore tra i gruppi sociali e istituzionali

3) Il riconoscimento, non più solo formale, ma **SOSTANZIALE** dei diritti: lo Stato interviene per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che impediscono la piena realizzazione dei diritti di ciascuno art. 3 Cost. Si affermano così le libertà **POSITIVE**, quelle libertà che **RICHIEDONO** un **INTERVENTO PUBBLICO** per la loro realizzazione e si supera l'**ATTEGGIAMENTO ASTENSIONISTA** dello Stato liberale.

4) Sono **TUTELATE LE MINORANZE** e **GARANTITI I DIRITTI DELLE OPPOSIZIONI**: tutti i rappresentanti politici (di **MAGGIORANZA** e di **OPPOSIZIONE**) sono messi in condizione di intervenire quando nelle assemblee del Parlamento si emanano leggi e approvano atti che ricadono sulla collettività.

5) Lo Stato democratico presta una particolare attenzione all'**ECONOMIA**: dal secondo dopoguerra le moderne Costituzioni lo impegnano a garantire ai cittadini diritti **INVIOLABILI**, come la salute, l'istruzione, l'assistenza sociale e previdenziale; ciò richiede un'equa distribuzione delle ricchezze.

Un'evoluzione particolare della forma di Stato democratico è lo **STATO SOCIALE** o **WELFARE STATE** o Stato del benessere: esso interviene a favore dei cittadini più deboli, garantendo a **TUTTI** un **LIVELLO MINIMO** di **BENESSERE**